

## **“RESTITUITE” AGLI AGROTECNICI LE COMPETENZE CATASTALI**

Gli Agrotecnici si “riprendono” le competenze catastali che una recente sentenza del Consiglio di Stato (*peraltro ritenuta illegittima e per la quale il Consiglio Nazionale dell’Albo aveva proposto impugnativa alla Corte di Cassazione per difetto di giurisdizione*) aveva messo in discussione, e lo fanno prima del tempo grazie ad un intervento del legislatore, al quale la categoria professionale aveva posto il problema.

Maggioranza ed opposizione si sono, in questo caso, trovate d’accordo nel restituire agli Agrotecnici ed agli Agrotecnici laureati la pienezza del diritto, con l’approvazione del seguente emendamento “interpretativo” della precedente legge:

### **Decreto-legge n. 248/2007**

**“Il comma 96 dell’articolo 145 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, si interpreta nel senso che gli atti ivi indicati possono essere redatti e sottoscritti anche dai soggetti in possesso di titolo di cui alla legge 6 giugno 1986, n. 251, e successive modificazioni.”**

fugando così definitivamente qualunque dubbio sulle reali capacità professionali degli Agrotecnici.

Va ricordato che è la seconda volta che il Parlamento interviene a favore della categoria, su questa specifica materia.

Nulla da fare, invece, per Geometri e Periti agrari i quali prima avevano aggredito in via giudiziaria gli Agrotecnici e poi avevano cercato di impedire in ogni modo che il Parlamento approvasse la norma interpretativa, a dimostrazione che una politica di aggressione professionale non porta a nessun risultato positivo.

Si attende ora la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto-legge convertito per definire le procedure abilitative con l’Agenzia del Territorio, allo scopo di “riattivare” i codici di afflusso ai sistemi informatici del catasto “personalizzati” per gli Agrotecnici.